

na, che con suo figlio Rafael, un anno e mezzo, è in viaggio dalla mattina all'alba. Dovevano partire da Pisa per Buenos Aires, quando è arrivato lo stop dei voli. Con un'auto a noleggio sono arrivati fino a Roma, l'unico grande hub italiano da cui ancora si può sperare di partire. Unicamente verso Sud, s'intende. Come in un atlante del viaggiatore rovesciato. Si viaggia verso Palermo, Catania, Lamezia Terme. E il Nord è bloccato.

«MI SONO FIDATO»

«Io personalmente sono salito sull'aereo con il dubbio», confessa Fernando Ponce, uno dei tanti uomini d'affari rimasti a terra. Ormai aspetta solo il volo che lo riporti alla casella di partenza «come nel gioco dell'oca». Doveva andare a Milano. Anche a lui avevano assicurato che era tutto a posto: «Mi sono fidato». E invece il suo aereo, partito da Madrid alle 9.30 è stato dirottato su Roma. E il bus sostitutivo organizzato dall'Iberia gli è partito sotto il naso mentre era in coda in cerca di informazioni. «Non possiamo chiamarvi uno per uno», spiega desolata la responsabile di terra, che dalle 6 del mattino cerca di fronteggiare la situazione: «Stiamo pagando un bus per Milano 2.800 euro».

Fuori intanto splende il sole. «Un bel problema, se piovesse almeno la pioggia si porterebbe via la "nube",

SOS GITE SCOLASTICHE

Interesse classi in gita scolastica bloccate all'estero. Per aggirare il blocco aereo gli insegnanti stanno organizzando ritorni in pullman oppure in treno. Qualcuno prolungherà il soggiorno.

con quel sole, invece...», spiega una delle responsabili in terra dell'Alitalia, davanti ai voli internazionali. A parte Spagna e Portogallo, «sono aperti solo Nizza e Vienna», spiega scorrendo la lista degli aeroporti chiusi. Come non detto: «È chiusa anche Vienna, stanno rimandando indietro l'unico volo che era partito da qui perché c'è una nube gialla sull'aeroporto», le comunica una collega, inseguita da un viaggiatore ceco di ritorno dalla Patagonia, che vorrebbe sapere perché «nessuno» gli ha detto che quel volo era in partenza. La discussione non va lontano. «Alla fine almeno lei si è risparmiato il viaggio». Ironia della sorte, che accomuna messicani in viaggio per Pechino (sic, via Roma), giocatori di baseball palermitani in trasferta a Bologna. E tre svedesi malati di calcio che erano venuti a Roma a vedere il derby. Se ne torneranno in pullman anche loro: a Stoccolma. ♦

L'Europa rimette le ali tra i veleni Compagnie aeree «Peggio dell'11/9»

Si torna a volare nei cieli d'Europa, ma si litiga per i conti lasciati da pagare per il disastro della nube. Per le compagnie una stangata peggiore dell'11 settembre, i militari Nato avvisano: rischi per la protezione militare.

MARCO MONGIELLO
BRUXELLES

In Europa si torna a volare. Dopo cinque giorni di paralisi imposti dalla nube del vulcano islandese, i ministri dei Trasporti europei si sono riuniti ieri in conferenza telefonica con le autorità europee e hanno deciso di far ripartire progressivamente i voli a partire dalle 8 di questa mattina. Lo spazio aereo europeo, ha spiegato il commissario Ue ai Trasporti Siim Kallas al termine della riunione, sarà diviso in tre zone in base al grado di rischio: una in cui è completamente proibito volare; una in cui sono presenti polveri o ceneri vulcaniche e in cui spetterà alle singole autorità nazionali, in coordinamento con Eurocontrol a Bruxelles, decidere se autorizzare i voli; e una terza zona completamente aperta al traffico aereo perché senza traccia di polveri. «Non c'è stata alcuna riduzione del livello di sicurezza», ha assicurato Kallas.

UN TERZO OPERATIVO

Secondo i dati comunicati dall'Ente europeo per la sicurezza dell'aviazione civile, Eurocontrol, ieri sono decollati solo il 30% degli oltre 28 mila voli che normalmente affollano i cieli europei il lunedì mattina, mentre oggi e mercoledì la percentuale dovrebbe aumentare ogni volta di un 10-15%, per tornare alla normalità giovedì. La decisione di ieri è arrivata alla fine di una lunga giornata di consultazioni e polemiche. Le compagnie aeree hanno effettuato voli di prova nel week-end e hanno accusato Eurocontrol e le autorità europee di aver imposto per giorni un blocco totale dei voli ingiustificato e basato su un modello teorico senza prove scientifiche, provocando così disagi ai passeggeri e milioni di euro di danni alle

aziende. Il direttore generale e amministratore delegato dell'Associazione internazionale del trasporto aereo (Iata) che riunisce i vettori privati, Giovanni Bisignani, ha accusato Bruxelles di aver provocato «un pasticcio europeo» perché «malgrado le compagnie aeree registrino 200-250 milioni di dollari di ricavi persi al giorno e nonostante i 750mila passeggeri abbandonati negli aeroporti, l'Europa ha impiegato cinque giorni per organizzare una conference-call dei mini-

stri dei trasporti». Per le compagnie aeree la stangata è peggiore di quella dell'11 settembre 2001. In quell'occasione i governi erano corsi in soccorso delle aziende con degli aiuti di Stato, ma rispetto all'attentato alle Torri Gemelle il ritorno alla normalità dovrebbe essere più veloce questa volta, ha osservato Bisignani, perché per i passeggeri «la fiducia non è stata intaccata» come con il terrorismo. Le assicurazioni delle compagnie aeree, tuttavia, si scontrano con i pareri più prudenti degli esperti. Ieri inoltre un alto ufficiale americano della Nato a Bruxelles ha rivelato che nei motori di caccia F16 che ha volato in Europa sono state trovate particelle di polvere vetrificata. Dei danni analoghi erano stati subiti venerdì scorso da due cacciabombardieri F18 dell'aviazione finlandese. «È una questione molto seria» ha osservato l'ufficiale americano, perché se il problema della nube persiste ci sarà «un impatto reale sulle capacità militari» dell'Alleanza. Ferma smentita del segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen. ♦

CGIL

mdl magistratura democratica

**RIVISTA GIURIDICA
DEL LAVORO**

La Consulta Giuridica del Lavoro della CGIL, Magistratura Democratica e la Rivista Giuridica del Lavoro e della Previdenza Sociale invitano al convegno

Crisi e riforma della giustizia del lavoro

- PRESIEDE | Sergio Mattone
- INTRODUZIONE | Luca Palamara
- RELAZIONI | Luigi Mariucci | Valerio Speciale
- | Massimo Roccella
- INTERVENTI | Raffaele Foglia | Amos Andreoni
- | Giovanni Cannella | Sergio Vacirca
- TAVOLA ROTONDA | Per una tutela effettiva dei diritti dei lavoratori
- COORDINA | Rita Sanlorenzo
- PARTECIPANO | Piergiorgio Alleva | Maurizio Cinelli
- | Giuseppe Ferraro | Tiziano Treu
- | Antonio Vallebona
- CONCLUSIONI | Fulvio Fammoni

Roma ■ Venerdì 23 aprile 2010 ■ ore 9.30-17.30
Biblioteca del CNEL ■ Viale David Lubin 2



Casa editrice Ediesse | ediesse@cgil.it | www.ediesseonline.it